

In Messico inaugurerà la III conferenza episcopale

Oggi a Santo Domingo la prima tappa del viaggio del Papa

Attesa per i riflessi politici in America latina - Annuncio della mediazione fra Cile e Argentina - Il cardinale Villot assumerà le funzioni del pontefice

ROMA - Questa mattina alle ore 8 Giovanni Paolo II... l'ingresso del pontefice...

Parlando di questo viaggio, ieri all'udienza generale, Giovanni Paolo II ha detto di voler « seguire il grande papa Paolo e continuare la tradizione da lui iniziata ».

Contemporaneamente il direttore della sala stampa, padre Panciroli, dichiarava che « la Santa Sede ha accettato la richiesta che il governo della Repubblica del Cile e della Repubblica argentina gli hanno rivolto per sollecitare la sua mediazione al fine di guidarli nei negoziati e assisterli nella ricerca della soluzione della controversia circa la zona australe dei due paesi ».

Gianni Paolo II, che viaggerà su un DC 10 dell'Alitalia, è accompagnato dal sostituto della Segreteria di Stato mons. Casaroli, dal suo ministro degli esteri mons. Casaroli e altri prelati. Sul l'aereo prenderanno posto anche sessantadue giornalisti di vari paesi ammessi al seguito del papa fra cui l'inviato dell'Unità. Data l'assenza di una settimana dal Vaticano, il papa ha delegato al cardinale Villot, capo camerlengo di Santa Romana Chiesa, tutti i poteri connessi alla sua carica quando la sede apostolica è vacante.

La prima tappa del viaggio è Santo Domingo dove l'aereo atterrerà alle 13.30 (ora locale) mentre in Italia saranno le 19 data la differenza di fusi orari. All'aeroporto di Santo Domingo il papa sarà ricevuto dal presidente della Repubblica, Antonio Guzman, che pronuncerà un discorso al quale risponderà il papa. Tra la Santa Sede e la Repubblica Dominicana esistono buone relazioni diplomatiche. Nel pomeriggio il papa si recerà in cattedrale dove celebrerà una funzione religiosa con la partecipazione delle autorità civili, religiose e della popolazione. La sosta a Santo Domingo è motivata dal fatto che vi fu celebrata la prima messa da relictio si cattolici che sbarcarono al seguito dei conquistadores.

Message alla Conferenza di Ginevra

Breznev: fermare al più presto la corsa al riarmo

Solo in questo modo potrà affermarsi in maniera irreversibile il processo di distensione

GINEVRA - Si sono riaperti ieri a Ginevra i lavori della conferenza mondiale sul disarmo in corso ormai da sedici anni. Apprendo i lavori di questa sessione, che si protrarrà fino al 27 aprile, il ministro degli Esteri algerino, Bouteflika, che funge da preside di turno, ha sottolineato l'esigenza di abbandonare vecchi schemi e vecchi metodi di lavoro, per garantire il successo della conferenza. Come è noto, con una decisione dello scorso anno, saranno quaranta quest'anno gli Stati che parteciperanno ai lavori, con l'aggiunta della Francia, di otto Paesi che non dispongono di armamenti nucleari e della Cina (che però non ha ancora accettato il suo scoglio a Ginevra).

Le discussioni inoltre saranno pubbliche e proposte possono venire presentate e discusse anche da Paesi non partecipanti. In un suo messaggio, il segretario generale dell'ONU, ha rinnovato l'invito di dare la massima precedenza alla conclusione di un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari sotterranei e delle armi chimiche. Anche il leader sovietico Breznev ha inviato un messaggio nel quale dopo aver ricordato che l'URSS e altri paesi socialisti si sono anche di recente pronunciati per un rapido progresso nella soluzione dei principali problemi del disarmo.

Rinvio a Bruxelles

Non prima di marzo l'accordo monetario

BRUXELLES - Un altro rinvio nel calendario della politica agricola comunitaria è bloccata dalla contesa sui montanti compensativi: la proposta della commissione CEE sui prezzi agricoli per l'annata '79-80, che avrebbe dovuto essere adottata e resa pubblica ufficialmente ieri, è stata invece lasciata in sospeso e rinviata fino a quando sarà raggiunto il compromesso sul complicatissimo dossier agricolo che, dopo aver bloccato l'adozione dello SME, paralizzava ormai la Comunità nel suo complesso. Le fissazioni dei prezzi e infatti strettamente legate alle questioni monetarie, in particolare al gioco delle valutazioni delle « monete verdi ». I prezzi agricoli, così come le integrazioni, i premi, le esenzioni, vengono infatti stabiliti in unità di conto, determinata con media delle monete comunitarie ma con un cambio speciale, nel caso dei prezzi agricoli, con le singole monete nazionali. La portata reale delle decisioni sui prezzi agricoli varia quindi da paese a paese in relazione alle manovre di svalutazione (o rivalutazione) delle singole « monete verdi ».

Dalla prima pagina

Genova

Rossa, Sabina, era passata di lì per andare a scuola. Aveva una borsa di studio, la verità tragica che, un'ora dopo, l'avrebbe investita in tutta la sua crudeltà. Gli uomini delle BR hanno organizzato l'omicidio meticolosamente, come sempre. E' assai probabile che i killer abbiano atteso la propria vittima per tutta la notte a bordo di un pullmino parcheggiato in via Fracchia a pochi metri dall'auto di Rossa. Poi, commesso il delitto, sono fuggiti a piedi, nel reticolo di viuzze che circondano via Tachia. Gli inquirenti hanno trovato il pullmino, con targa rubata, abbandonato con a bordo coperte ed altri oggetti che segnalano il perno di alcune persone.

Vertice

Il vertice (lo farà invece Zaccagnini) né vi parteciperà. Il compagno Gerardo Chiaromonte, nell'editoriale che appare oggi sul « Rinnovamento », che è dedicato alle ragioni per le quali il PCI ha chiesto un chiarimento di fondo, scrive che lo scollamento, il logoramento, la sfiducia che si sono andati determinando sarebbero destinati ad aggravarsi senza un « vertice » che, « attraverso la discussione, dalla quale sia esclusa ogni forma di discriminazione nei confronti di una forza democratica e nazionale come la nostra ».

Nel discorso sullo stato dell'Unione

Carter chiede l'approvazione del Salt

« Nulla è più importante della decisione da parte del Congresso di continuare con me sulla strada del controllo delle armi nucleari e della pace »

Washington - Parlando davanti a una sessione congiunta del Congresso martedì sera, il presidente Carter ha invitato il popolo americano ad aiutarlo a costruire una « nuova fondazione » per il paese, che rifletta i limiti del ruolo del governo americano non solo nella vita interna ma anche nei suoi rapporti con gli altri paesi del mondo. In questo secondo messaggio sullo stato dell'Unione della sua amministrazione, Carter ha specificato come mezzi principali per costruire la « nuova fondazione » il sostegno di parte del Congresso del bilancio « stringente ma giusto » proposto lunedì nel tentativo di controllare le spese. Entrambe le proposte sono oggetto di forte critica all'interno del nuovo Congresso eletto il novembre scorso.

Una proposta per finanziare in parte le elezioni per il Congresso con i fondi pubblici, dopo i contributi privati registrati durante la campagna dell'autunno scorso, una proposta « prioritaria » contro il terrorismo, un accordo sul commercio internazionale, « essenziale per il benessere dell'economia americana e del mondo », l'approvazione di trattati internazionali sui diritti umani, sociali e economici, contro la discriminazione razziale e contro il genocidio, la riduzione dei regolamenti federali in vari settori dell'economia, per permettere al sistema economico mondiale di funzionare. Riprendendo il tema più generale della « nuova fondazione », Carter ha ribadito che gli americani si devono adattare alle nuove realtà di un mondo più complesso, che richiede maggiore comprensione e pazienza rispetto ad epoche precedenti. Chiedendo uno spirito di sacrificio per il bene comune, Carter ha affermato che i pericoli che affrontano gli Stati Uniti non si limitano a pericoli militari dell'estero ma includono anche i pericoli politici dell'evoluzionismo e dell'apatia degli stessi americani. Il presidente ha riaffermato il suo impegno alla cooperazione globale, citando i nuovi rapporti con la Cina e la necessità di allargare i rapporti americani con gli Stati arabi. Tale impegno, ha specificato, non toglie in nessun modo l'interesse americano per la pace e per la cooperazione tra le superpotenze, né diminuisce gli impegni americani per la sicurezza di Israele. Lo stato dell'Unione è stato accolto calorosamente dai congressisti. Ma sia le parole di Carter che l'accoglienza hanno suscitato in alcuni leader democratici un certo stato di formalità che è insito in questa presentazione annuale.



I funerali di Abu Hassan

BEIRUT - I quartieri occidentali di Beirut sono stati percorsi ieri da cortei di auto, con a bordo « feddayn » palestinesi e militanti e simpatizzanti delle organizzazioni progressiste e di sinistra libanesi, in onore di Abu Hassan Sa'adeh, il capo dei servizi di sicurezza di « Fatah » assassinato lunedì scorso nel centro di Beirut (l'auto sulla quale transitava fu fatta saltare in aria), con ogni probabilità dai servizi segreti israeliani (nell'attentato, sono morte altre 12 persone fra cui 7 civili e 20 sono rimaste ferite). Dopo la cerimonia religiosa svoltasi nella moschea dell'università araba, la cerimonia ufficiale si è svolta al cimitero dei martiri palestinesi, alla presenza di Yasser Arafat e di autorità ed esponenti politici libanesi. NELLA FOTO: un aspetto dei funerali svoltasi al cimitero dei martiri palestinesi

Mary Onori

Ricevuto in forma privata ieri pomeriggio da Giovanni Paolo II

Cordiale udienza per Gromiko in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO - Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri pomeriggio in udienza privata il ministro degli Esteri dell'URSS Andrei Gromiko che si trova da 22 giorni in visita ufficiale. Non è stato emesso ieri sera al comunicato da parte vaticana, ma il colloquio, molto lungo, è stato definito dagli ambienti vaticani molto cordiale e centrato sui problemi della distensione, della pace e della cooperazione tra i popoli. Il colloquio è durato due ore, e il Papa e Gromiko hanno parlato in russo. Solo nell'ultima parte del colloquio il Papa ha fatto un accenno alla situazione riguardante i rapporti tra Stato e Chiesa in URSS. Ci risulta che Papa Wojtyla intende conferire nel futuro una piena autonomia ai territori ecclesiastici della Lituania, tenuto conto che la diocesi di Vilnius è retta da un amministratore apostolico, monsignor Edward Kiesel, la cui sede, inclusa nei confini ecclesiastici polacchi, si trova

anche se non esistono relazioni diplomatiche. E' stato considerato significativo che al colloquio tra Papa Wojtyla e Gromiko sia stato presente monsignor Casaroli, che è stato uno dei protagonisti dell'ostpolitik vaticana.

ROMA - In una pausa dei colloqui politici con i governanti italiani, il ministro Gromiko ha visitato ieri mattina il castello Odescalchi di Bracciano. La visita è durata poco più di un'ora. Oggi sarà per Gromiko la giornata conclusiva. Casaroli, che è stato uno dei protagonisti dell'ostpolitik vaticana, è stato ricevuto dal ministro Gromiko.

ROMA - In una pausa dei colloqui politici con i governanti italiani, il ministro Gromiko ha visitato ieri mattina il castello Odescalchi di Bracciano. La visita è durata poco più di un'ora. Oggi sarà per Gromiko la giornata conclusiva. Casaroli, che è stato uno dei protagonisti dell'ostpolitik vaticana, è stato ricevuto dal ministro Gromiko.

Londra ha chiesto il ritiro del Vietnam dalla Cambogia

LONDRA - La Gran Bretagna ha chiesto al Vietnam di ritirare le sue truppe dalla Cambogia il « più presto possibile », ha annunciato martedì sera il ministro degli Esteri britannico dopo un colloquio fra il ministro David Owen e l'ambasciatore di Hanoi, Tran Hoan, appositamente convocato al Foreign Office. « L'intervento vietnamita - ha anche detto Owen - è un ostacolo alla pace in Cambogia e in Vietnam ». A quanto hanno comunicato « fonti autorizzate », il ministro degli Esteri avrebbe anche chiesto all'ambasciatore che si metta fine al duplice comportamento di fazione vietnamiti che organizzano dietro compenso, l'eco dei profughi dal Vietnam. Dal posto d'osservazione thailandese continuano ad essere segnalati combattimenti in varie zone della Cambogia, soprattutto intorno al porto di Kompung Som (unico alto fondale del paese e perciò di vitale importanza), sulla costa sud-occidentale, lungo alcuni tratti della strada che congiunge questa città

Vera Vegetti

BRUXELLES - Un altro rinvio nel calendario della politica agricola comunitaria è bloccata dalla contesa sui montanti compensativi: la proposta della commissione CEE sui prezzi agricoli per l'annata '79-80, che avrebbe dovuto essere adottata e resa pubblica ufficialmente ieri, è stata invece lasciata in sospeso e rinviata fino a quando sarà raggiunto il compromesso sul complicatissimo dossier agricolo che, dopo aver bloccato l'adozione dello SME, paralizzava ormai la Comunità nel suo complesso.

Genova - Parlando di questo viaggio, ieri all'udienza generale, Giovanni Paolo II ha detto di voler « seguire il grande papa Paolo e continuare la tradizione da lui iniziata ».